

23 aprile 2015 11:30

“Little Wonder”, novità dai Musica Nuda

di [Marco Passarello](#)

In duo è una piccola meraviglia

Petra Magoni e Ferruccio Spinetti: ancora una volta la magia dei soli contrabbasso e voce

Intervisto i **Musica Nuda** mentre sono nel pieno dell'ennesimo tour: stanno affrontando un viaggio da Palermo a Catania reso disagiata alla chiusura dell'autostrada a causa del crollo di un pilone. Dopodiché partiranno per il **Perù**, dove li attende un concerto a Lima. Ma per loro, a quanto mi dice il **contrabbassista Ferruccio Spinetti**, tutti i pubblici sono uguali: *“Nella nostra lunga esperienza, più di mille concerti in dodici anni, ci siamo resi conto che il pubblico è uguale dappertutto, e in particolare quello che viene a sentire per la prima volta un concerto dei Musica Nuda. Ovviamente durante i primi due o tre brani rimane spiazzato dal nostro suono assolutamente insolito, non si è abituati a sentire soltanto voce e contrabbasso su un palco, però gradualmente riusciamo a portarlo nel nostro territorio, nel nostro mondo musicale, e il concerto scorre via in maniera naturale. E ti dirò di più: noi non pensiamo una scaletta ad hoc a seconda del Paese in cui andiamo: magari lo stesso concerto che faremo stasera a Catania lo riproporremo identico a Lima, e la gente si emozionerà e riderà per le stesse cose”*.

Del resto la **spontaneità** è la cifra fondamentale dello stile dei Musica Nuda, duo nato per puro caso nel **2003**, quando la cantante **Petra Magoni**, alla vigilia di un piccolo tour per voce e chitarra, rimasta senza chitarrista e obbligata a trovare un sostituto all'ultimo momento decise di chiedere aiuto a Ferruccio. L'idea apparentemente bizzarra di interpretare **canzoni per sola voce e contrabbasso** funzionò talmente bene che di slancio i due incisero un disco in un solo giorno, intitolandolo appunto *‘Musica nuda’*. Una formula che resiste da dodici anni: Ferruccio e Petra hanno più volte apportato variazioni, facendosi affiancare da altri strumentisti e cantanti o addirittura, come nel caso dell'album *‘Banda larga’*, da un'intera orchestra, ma ritornano sempre alla semplicità dei loro inizi. Vale anche per **‘Little wonder’, il nuovo album** uscito all'inizio del mese, che riproduce ancora una volta la formula del primo disco: cover di brani noti e meno noti eseguiti col solo apporto della voce di Petra e del contrabbasso di Ferruccio.

Anche la realizzazione dell'album è stata tesa a riprodurre il più possibile la semplicità e spontaneità del concerti del duo: *“Ci hanno concesso molto gentilmente l'uso gratuito del teatro Nicolini di S. Casciano, in provincia di Firenze”*, spiega Ferruccio. *“Abbiamo portato sul palco il nostro studio mobile e abbiamo registrato in presa diretta e, soprattutto, senza cuffie, ricostruendo il nostro habitat naturale, che è quello dei concerti live. Il grande valore aggiunto per il disco è stata l'acustica del teatro, che abbiamo catturato attraverso i microfoni. L'80% dei brani di ‘Little Wonder’ è stato registrato in presa diretta”*.

Come sempre colpisce la varietà e la bizzarria degli accostamenti: la scaletta del nuovo disco, infatti, mette insieme brani di ogni provenienza, di ogni epoca e di ogni livello, andando da un classico immortale come 'La vie en rose' fino a una canzonetta per bambini del repertorio di Gianni Morandi, 'Sei forte, papà'. E c'è persino 'Tout S'Arrange Quand On S'Aime', **un'insolita versione in francese della celebre 'Stessa spiaggia, stesso mare'**, il cui inserimento è così spiegato da Petra: *"È stato per un suggerimento di Enrico Romano, il nostro discografico (che prima era alla Blue Note/EMI e ora è alla Warner, per cui anche se abbiamo cambiato casa discografica lavoriamo con le stesse persone di prima). Ci ha fatto sentire la versione cantata in francese da Mina negli anni Settanta, e ci è piaciuta l'idea di eseguirla, anche perché la Francia per noi è una seconda patria, e in passato ci era capitato di cantare in italiano brani francesi molto famosi, come 'La canzone sei vecchi amanti' o 'Non andare via'. Questa volta abbiamo cantato in francese un brano notissimo in Italia ma non in Francia. Tanto che me lo sono dovuto far trascrivere da un amico, perché su Internet il testo francese non si trovava"*.

A detta dei due artisti, anche questa totale ecletticità è frutto di scelte spontanee e prive di calcolo. Spiega Ferruccio: *"Abbiamo preso in mano solo pochi mesi fa sia 'Ain't no sunshine', sia 'Tout S'Arrange Quand On S'Aime'. Le registrazioni che appaiono sul disco sono quasi la classica "buona la prima". A volte anche in tour **ci capita di provare un brano al pomeriggio e decidere di riproporlo in concerto la sera stessa**. Questo è ovviamente frutto anche dei dodici anni di esperienza insieme: riusciamo ad arrangiare un brano nel giro di poco tempo. Del resto, essendo soltanto in due tutto risulta più semplice. Ci rendiamo subito conto se un arrangiamento funziona, e in caso contrario abbandoniamo subito l'idea"*.

"Non ho un modo standard di affrontare una canzone, e nemmeno mi sento tenuta a discostarmi dall'interpretazione originale del brano oppure a seguirla fedelmente", aggiunge Petra. *"Per esempio, ho sempre immaginato 'La vie en rose' così come l'abbiamo eseguita, molto delicata, come se fosse contenuta in una vetrina molto piccola. Quando l'abbiamo eseguita dal vivo, per esempio in Francia, l'ho presentata dicendo: ora faremo una piccola versione di una grande canzone. Tuttavia eseguendo un altro brano molto famoso, 'Is this love' di Bob Marley, avevo ben chiaro di volergli togliergli la connotazione reggae, pur rispettando la melodia e mantenendo anche il riff di basso originale. Non c'è una regola fissa"*.

Alcune delle cover dei Musica Nuda hanno anche una forte **valenza ironica**, che però emerge con maggiore intensità durante i concerti dal vivo. *"L'ironia"*, spiega Petra, *"è fatta anche di gesti e di allusioni che è difficile fissare su un supporto audio. Per questo non abbiamo mai inciso una canzone che spessissimo eseguiamo in concerto, 'Non ho l'età'. Nel disco però abbiamo incluso **'Sei forte, papà'**, perché nel suo caso la nostra esecuzione non è solamente ironica, ma ha anche una forte componente di **nostalgia**"*.

Da Ferruccio apprendiamo che la filosofia del duo, affrontare con rispetto brani di qualunque provenienza, è espressa anche nel **titolo del disco**. *"Lo abbiamo preso in prestito da un brano di David Bowie, che abbiamo eseguito e ci piaceva tantissimo, ma che poi non abbiamo incluso, anche per motivi di compatibilità con la scaletta. È sottinteso che non ci siamo montati la testa: 'piccola meraviglia' per noi sono le undici stupende composizioni che abbiamo rielaborato, andando da Bob Marley a Sting a Paolo Conte. Ma per noi è una piccola meraviglia anche ciò che proviamo quando, dopo dodici anni, riscopriamo ancora l'entusiasmo di fare questo lavoro in duo. Dall'esterno si potrebbe pensare che le energie e le idee siano ormai finite, e che abbiamo già detto quello che c'era da dire. Invece, a mio avviso, con questo progetto, per quanto piccolo, abbiamo ancora molto da dire e da dare."*

Ma a cosa è dovuto l'indiscutibile successo dei Musica Nuda? Alcuni potrebbero sospettare che ci sia dietro anche la crescente diseducazione del pubblico, che sempre più spesso tende a preferire

rielaborazioni di brani arcinoti piuttosto che fare la fatica di affrontare musica nuova. “*Per certi versi è vero,*” concede Petra, “*quando suonavo nei locali col mio gruppo facevo pezzi nuovi, oggi invece **vogliamo solo cover band**, è difficile che diano spazio a chi fa musica propria. Così facendo però è difficile che un pubblico medio si abitui ad andare al di là della ripetizione e ad ascoltare cose nuove. Tuttavia il nostro pubblico è in buona parte formato da appassionati, e ci richiede alcuni pezzi originali con la stessa intensità delle cover. Inoltre va detto che ultimamente nel mainstream non c'è musica così interessante. Noi abbiamo fatto anche dischi di inediti, che credo contengano belle canzoni, ma abbiamo sempre detto che **preferiamo eseguire una bella cover piuttosto che un originale mediocre**”.*

In ogni caso ‘*Little Wonder*’ **non contiene brani inediti**, cosa che potrebbe apparire come un passo indietro dopo aver pubblicato due album da cui le cover erano assenti come ‘Complici’ e ‘Banda larga’. Ferruccio però smentisce: “*Durante i tre giorni di S. Casciano abbiamo registrato più di trenta brani, tra cui anche molti inediti, sia scritti da altri artisti, sia da noi. Per cui abbiamo sicuramente l'intenzione di metterne in cantiere un altro disco di inediti, anche se ancora non saprei dire quando. Come insegnano grandi artisti come Francesco De Gregori o Paolo Conte, un disco va pubblicato al momento giusto, quando c'è ispirazione, altrimenti va benissimo rimanere in disparte anche per quattro o cinque anni. Nel nostro caso però i brani ci sono già e ci sembrano anche molto belli, quindi credo che nel giro di un anno li faremo uscire*”.

Come vengono scelti i brani inediti che vengono eseguiti dai Musica Nuda? Per Ferruccio “*si può dire che con alcuni autori esista ormai un sodalizio consolidato, non solo a livello artistico ma anche di amicizia, come con Joe Barberi, Alessio Bonomo, Luigi Saverio, **Pacifico**. In particolare con Saverio e Bonomo ho una collaborazione frequente, in quanto loro scrivono i testi per le mie musiche. Ma c'è anche chi ci manda brani completi, per esempio ieri a Palermo abbiamo incontrato un cantautore che ci ha detto che ci manderà dei brani. Noi **ascoltiamo tutto senza pregiudizi**: che sia scritto da Stevie Wonder o da uno sconosciuto, se un brano ci emoziona, ci intriga, ci colpisce, proviamo a farlo diventare un pezzo dei Musica Nuda”.*

Nell'album l'unico brano che non è una cover, ma semmai una auto cover, è ‘*Io sono metà*’, scritto da Petra e Ferruccio insieme a Pacifico : “*Gli siamo molto affezionati perché è il primo brano inedito dei Musica Nuda, uscito nel lontano 2007. Mentre eravamo a S. Casciano abbiamo iniziato a suonarlo in una maniera completamente differente, destrutturata rispetto all'originale, e perciò ci è venuta l'idea di fare una cover di noi stessi, una cosa che non ci capita tutti i giorni.*”

Il tour di ‘*Little Wonder*’ andrà avanti almeno fino a luglio, con date previste all'estero e in Italia. Ma i due musicisti hanno anche molte attività esterne ai Musica Nuda. Ferruccio nel 2014 è rientrato a far parte degli **Avion Travel**, della cui formazione originale era membro, e non esclude di potersi esibire con loro anche quest'estate. Inoltre fa parte della formazione italo-brasiliana **InventaRio**, che ha collaborato con il celebre cantante e compositore **Ivan Lins** ricevendo notevoli consensi anche all'estero. Petra, invece, ci ha detto che sta collaborando con **Pippo Delbono** e **Ilaria Fantin** a un progetto che potrebbe riportarla vicino al suo primo amore: la musica antica.